

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2018, n. 31-8016

Espressione del parere regionale, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto ministeriale 14 ottobre 2013 e dell'articolo 5 del Regolamento regionale n. 2/1998, sulla richiesta di modifica del disciplinare di produzione dell'indicazione geografica protetta (IGP) "Nocciola del Piemonte/Nocciola Piemonte".

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Premesso che:

il Regolamento (UE) N. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, al Titolo II, disciplina la protezione delle indicazioni geografiche protette (IGP) e delle denominazioni di origine protette (DOP) dei prodotti agricoli e alimentari;

il Regolamento (UE) N. 1151/2012 ha abrogato i Regolamenti (CE) N. 509/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006 relativo alle specialità tradizionali garantite dei prodotti agricoli e alimentari e (CE) N. 510/2006 del Consiglio del 20 marzo 2006 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari, i quali hanno modificato il Regolamento (CEE) N. 2081/1992 del Consiglio del 14 luglio 1992 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli ed alimentari;

al Titolo V dello stesso Regolamento, l'articolo 53 "Modifica di un disciplinare", individua gli elementi necessari affinché la richiesta di modifica di un disciplinare di produzione possa essere ritenuta ammissibile;

il Regolamento di esecuzione (UE) N. 668/2014 della Commissione del 13 giugno 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) N. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, all'articolo 10, definisce la procedura di modifica di un disciplinare;

il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 14 ottobre 2013 – Disposizioni nazionali per l'attuazione del Regolamento (UE) N. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG, all'articolo 13, sancisce, tra l'altro, che per la procedura di modifica del disciplinare di produzione di un prodotto DOP o IGP, si applica la procedura di registrazione stabilita dagli articoli 6, 7, 9, 10 e 11;

ai sensi dell'articolo 7 del suddetto Decreto, in particolare, le Regioni interessate trasmettono al Ministero il proprio parere in merito alle richieste di modifica.

Richiamati:

il Regolamento regionale n. 2 del 12 novembre 1998, concernente le modalità di attuazione del Reg. (CEE) N. 2081/1992 nel territorio della Regione Piemonte;

la D.G.R. n. 17-13048 del 19 luglio 2004 contenente le linee guida per l'applicazione del suddetto regolamento.

Ritenuto che la sopra citata normativa regionale continua a trovare applicazione anche per le richieste di modifica di un disciplinare presentate ai sensi della vigente normativa comunitaria e nazionale.

Richiamati, altresì:

il Regolamento (CE) n. 1107 del 12 giugno 1996 della Commissione con il quale la Nocciola del Piemonte (IGP) è stata registrata a livello comunitario a norma dell'articolo 17 del Regolamento (CEE) N. 2081/1992;

il Regolamento (CE) N. 464 del 12 marzo 2004 della Commissione con il quale sono state registrate alcune modifiche al disciplinare di produzione della Nocciola del Piemonte/Nocciola Piemonte IGP;

il Regolamento di esecuzione (UE) N. 858 del 6 settembre 2013 della Commissione con il quale è stata approvata la modifica del disciplinare di produzione della Nocciola del Piemonte/Nocciola Piemonte IGP.

Preso atto che:

in data 16 maggio 2018 il Consorzio per la valorizzazione e la tutela della Nocciola Piemonte (di seguito Consorzio), facendo seguito a quanto deliberato dalla propria Assemblea in data 20 marzo 2018, ha presentato al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e alla Regione Piemonte formale istanza di modifica del disciplinare di produzione dell'indicazione geografica protetta "Nocciola del Piemonte/Nocciola Piemonte".

Preso atto, altresì, che, come previsto dalla procedura istruttoria regionale, di cui all'articolo 5 del Regolamento regionale n. 2 del 12 novembre 1998:

la proposta di modifica del disciplinare di produzione è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 7 giugno 2018;

sono state consultate telematicamente in data 11 giugno 2018 le Organizzazioni componenti la Commissione regionale consultiva per l'agroindustria, prevista dall'articolo 11 della L.R. n. 95/1995.

Preso atto delle osservazioni pervenute a seguito delle sopra menzionate fasi istruttorie, oltre che dell'esito degli incontri tenutisi in data 17 settembre 2018, durante i quali il Consorzio ha illustrato ai soggetti che avevano presentato tali osservazioni le motivazioni della propria proposta.

Preso atto, altresì, che:

in data 16 ottobre 2018, il Consorzio, con propria lettera, ha ribadito la volontà di procedere nella richiesta di modifica del disciplinare di produzione della Nocciola del Piemonte/Nocciola Piemonte IGP, così come presentata in data 16 maggio 2018, come confermato nell'allegato verbale del Consiglio di Amministrazione del 8 ottobre 2018, dal quale si evince che la decisione di procedere, nonostante le osservazioni ricevute, è stata espressa all'unanimità;

nello stesso verbale della medesima seduta, il Consiglio di Amministrazione del Consorzio ha dichiarato all'unanimità "di impegnarsi a portare avanti, in futuro, eventuali richieste di altri areali se i produttori ne faranno richiesta" oltre che "di rendersi disponibile, sempre se i produttori lo richiederanno e se la normativa vigente lo consente, ad una nuova IGP e/o DOP" ma che tuttavia, vista la necessità di arrivare nel più breve tempo possibile alla conclusione della richiesta di modifica presentata, non ritiene opportuno, in questa fase, procedere ad una sua ulteriore rettifica.

Ritenuto quindi opportuno esprimere parere favorevole all'istanza di modifica del disciplinare di produzione dell'indicazione geografica protetta "Nocciola del Piemonte/Nocciola Piemonte" che il Consorzio ha presentato al Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo e alla Regione Piemonte in data 16 maggio 2018.

Ritenuto, inoltre, di demandare al Settore Valorizzazione del sistema agroalimentare e tutela della qualità, in funzione delle prerogative e delle competenze del Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, al fine di agevolare lo svolgimento della relativa attività istruttoria, di trasmettere ai competenti Uffici ministeriali copia delle osservazioni pervenute oltre che del verbale del consiglio di amministrazione del Consorzio.

Dato atto, infine, che tutta la documentazione relativa al presente provvedimento, per quanto di competenza regionale, è agli atti del Settore Valorizzazione del sistema agroalimentare e tutela della qualità.

Attestata l'assenza degli effetti diretti ed indiretti, del presente provvedimento, sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto ministeriale 14 ottobre 2013 e dell'articolo 5 del Regolamento regionale 2/1998, alla richiesta di modifica del disciplinare di produzione della indicazione geografica protetta "Nocciola del Piemonte/Nocciola Piemonte" presentata dal Consorzio per la valorizzazione e la tutela della Nocciola Piemonte in data 16 maggio 2018;
- di demandare al Settore Valorizzazione del sistema agroalimentare e tutela della qualità la trasmissione della presente al Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo unitamente ai documenti relativi alle osservazioni pervenute e alle controdeduzioni del Consorzio;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico del bilancio regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)